



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/03/2010

=====

ADDI' 22/03/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE CCSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MCNTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Pacio TACONTS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DALIA - MANCINI - PARRONCINI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 203

Oggetto:

Attuazione art. 11 comma 9, L.R. 27/2007. Approvazione del Bando per l'anno 2010 e relativo cofinanziamento regionale finalizzato a sostenere la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli enti locali, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di E-Government.



203 22 MAR. 2010 *ra*

OGGETTO: Attuazione art. 11 comma 9, L.R. 27/2007. Approvazione del Bando per l'anno 2010 e relativo cofinanziamento regionale finalizzato a sostenere la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli enti locali, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di E-Government.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Tutela dei consumatori e Semplificazione Amministrativa, di concerto con l'Assessore agli Enti Locali. Reti territoriali energetiche, portuali, aeroportuali e dei rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e/o integrazioni;

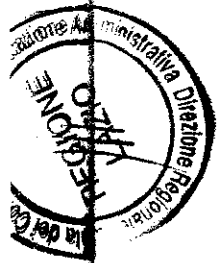
VISTO il protocollo di intesa di cui alla D.G.R. n.567 del 25/07/07, stipulato il 27 luglio 2007 tra l'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza della Regione Lazio, e il Presidente dell'Associazione Regionale delle Autonomie Locali del Lazio (ARALL) che attiva formali e stabili processi di collaborazione e cooperazione interistituzionale con la Regione Lazio, nel convincimento che l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione dipendano soprattutto dalle unitarie volontà dell'Ente regionale e degli Enti Locali di voler raggiungere maggiore economicità di gestione e più adeguati livelli di servizi per i cittadini;

ATTESO che l'innovazione che si vuole introdurre attraverso il Sistema Nazionale di e-Government nelle regioni e negli enti locali è quella che prevede l'applicazione delle nuove tecnologie a processi amministrativi semplificati e standardizzati per ottenere una crescita esponenziale della qualità e dell'efficacia delle amministrazioni e che la capacità di promozione, coinvolgimento e coordinamento che le Regioni sono in grado di esercitare verso i processi di innovazione che fanno capo agli Enti Locali è un fattore essenziale per l'attuazione del Sistema;

VISTO Il Piano Strategico "iLazio2010 - Dall'e-government alla Società della Conoscenza", approvato con D.G.R. n. 587 del 01/08/08;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 27 concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008" (pubblicata sul supplemento ordinario n. 7 al "Bollettino Ufficiale della Regione Lazio" n. 36 del 29 dicembre 2007);

VISTO l'art.11, comma 9, della L.R. 27/2007, che prevede che la Regione Lazio sostiene la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli enti locali, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di E-Government, riservando a tale fine nell'ambito dello



stanziamento sul capitolo S26101 "Cofinanziamento regionale del programma nazionale Government", dell'UPB S26 del bilancio regionale di previsione, una somma non superiore a Euro 1.500.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2008 - 2010 e che il cofinanziamento regionale non può superare complessivamente la cifra di Euro 50.000,00 per ciascun ente locale beneficiario e che tale cofinanziamento è erogato attraverso procedure di evidenza pubblica, secondo criteri e modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'assessore regionale competente in materia di semplificazione amministrativa di concerto con l'assessore regionale competente in materia di affari istituzionali; sentite le commissioni consiliari competenti in materia di affari istituzionali e di bilancio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 915 del 17/12/2008 con la quale si è provveduto ad approvare il "Programma Strategico Triennale 2009-2011 per la realizzazione del SIR";

VISTA la D.G.R. n. 424 del 6/06/2008 con la quale si è approvato il Bando concernente "Criteri e modalità per l'accesso al cofinanziamento regionale finalizzato a sostenere la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli enti locali, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di e-government", per l'annualità 2008;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 30/01/2009, con la quale si è approvato il Bando per l'annualità 2009;

VISTA la L.R. n. 32 del 24/12/2009 concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010";

RITENUTO di favorire la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli enti locali attraverso l'erogazione di contributi sulla base di progetti elaborati dagli stessi per realizzare un percorso che dia vita ad una nuova modalità di dialogo con le amministrazioni locali che si sono fatte interpreti dei bisogni del proprio territorio e dei servizi prioritari su cui concentrare le risorse;

- di sostenere, nell'affermazione dei principi costituzionali di autonomia e sussidiarietà, tali processi di modernizzazione, anche tramite le opportunità del protocollo siglato il 27 luglio 2007 tra l'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza della Regione Lazio, e il Presidente dell'Associazione Regionale delle Autonomie Locali del Lazio (ARALL) che prevede di organizzare attività formative dedicate specificatamente agli amministratori ed al personale dei piccoli comuni, delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni, favorendo anche una stabile attività di assistenza ai loro amministratori locali e responsabili delle diverse aree od uffici, nonché la applicazione di soluzioni tecnologicamente innovative;
- di valorizzare i progetti che propongono un modello più efficiente di "amministrazione digitale", così come affermato dal C.A.D. (D.lgs. 82/2005) e contribuiscano alla semplificazione e allo snellimento delle procedure tali da favorire lo sviluppo di una Pubblica Amministrazione più vicina al



203 22 MAR. 2010 *fr*

cittadino, grazie ad azioni mirate a ridurre i tempi e i costi degli adempimenti burocratici che i cittadini e le imprese devono sostenere;

- di erogare il finanziamento regionale, sulla base di una graduatoria dei punteggi attribuiti a seguito di selezione a evidenza pubblica secondo criteri e modalità indicate nel bando;

CONSIDERATO

che l'elevato interesse da parte degli EE.LL. della Regione Lazio a partecipare al Bando ha comportato l'elevato numero di domande pervenute nei due Bandi precedenti, determinando una durata significativa dei tempi di istruttoria e valutazione, e che in caso di approvazione tardiva del Bando potrebbe essere inficiata la possibilità di impegnare le risorse a favore degli Enti vincitori entro l'attuale esercizio finanziario, e quindi è necessario procedere rapidamente, per garantire la correttezza ed efficacia dell'azione amministrativa, alla pubblicazione del Bando per l'annualità 2010;

CONSIDERATO

che il Bando in questione è attuativo del disposto dell'art. 11 comma 9 della L.R. 27/2007 e che rappresenta la naturale prosecuzione dei Bandi emanati nelle annualità 2008 e 2009;

RITENUTO

necessario definire un Bando concernente "Criteri e modalità per l'accesso al cofinanziamento regionale finalizzato a sostenere la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli enti locali, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di e-government" per l'anno finanziario 2010;

RITENUTO

di confermare l'affidamento a LAit S.p.A. delle attività a supporto dell'iniziativa, secondo le modalità previste dalla vigente "Convenzione per la realizzazione, organizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale (S.I.R.)" tra Regione Lazio e LAit S.p.A., stipulata in data 08/01/2010, reg. cron. n. 12440 del 12/02/2010;

RITENUTO

di confermare l'affidamento all'ARALL (Associazione Regionale Autonomie Locali del Lazio), che raggruppa tutte le Associazioni degli Enti Locali (Anci, Upi, Uncem, AICCRE e Legautonomie) e con le quali è in atto un Protocollo di intesa finalizzato alla reciproca collaborazione nell'interesse dello sviluppo delle Comunità locali e degli Enti territoriali, del compito di assistere gli Enti nella fase di progettazione, nonché del monitoraggio dei progetti cofinanziati durante la fase di realizzazione;

ACQUISITO

il parere favorevole reso dalla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali nella seduta del 21/02/2008 (DETERMINAZIONE n.02M/2008) circa la proposta dell'Assessore alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa, di concerto con l'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti locali e Sicurezza sulle modalità, i criteri e il bando di cui al citato art. 11 della L.R. 28 dicembre 2007, n. 27 ;

ACQUISITO

il parere della Commissione consiliare XII "Risorse umane, demanio, patrimonio, affari istituzionali, enti locali, tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa", espresso nella seduta del 13/05/08;



203 22 MAR. 2010

- ACQUISITO** il parere della Commissione consiliare VI "Bilancio, Programmazione Economico - Finanziaria e Partecipazione", espresso nella seduta del 20/05/08;
- VISTO** il Bando concernente "Criteri e modalità per l'accesso al cofinanziamento regionale finalizzato a sostenere la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli enti locali, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di e-government" per l'annualità 2010, allegato alla presente deliberazione, e di essa facente parte integrante e sostanziale;
- CONSIDERATO** che i parametri e i criteri di attribuzione dei punteggi indicati nel suddetto Bando non sono stati modificati rispetto a quelli riportati nelle edizioni precedenti del Bando, se non per l'aggiornamento al 2009 del parametro "Capacità aggregativa - Popolazione servita";
- RITENUTO** di dover approvare il relativo cofinanziamento regionale per l'anno 2010, di € 1.450.000,00, nell'ambito dello stanziamento sul capitolo S26101 "Cofinanziamento regionale del programma nazionale e-Government", dell'UPB S26 del bilancio regionale di previsione, esercizio finanziario 2010;
- RITENUTO** di imputare le spese inerenti le attività di supporto, assistenza e monitoraggio che saranno svolte dalla Società LAit S.p.A. e dall'ARALL - Associazione Regionale Autonomie Locali del Lazio, sullo stesso capitolo S26101 es. fin. 2010 per un totale di € 50.000,00;
- VISTI** gli Allegati al suddetto Bando: "Allegato 1 - Scheda Presentazione Progetto", "Allegato 2 - Elenco dei servizi non ammissibili al cofinanziamento per l'anno 2010", "Allegato 3 - Dichiarazione del legale rappresentante", "Allegato 4 - Guida alla presentazione della proposta 2010";
- TENUTO CONTO** che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Per quanto in premessa:

1. di approvare il Bando per l'anno 2010 concernente "Criteri e modalità per l'accesso al cofinanziamento regionale finalizzato a sostenere la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli enti locali, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di e-government" e i relativi Allegati: "Allegato 1 - Scheda Presentazione Progetto", "Allegato 2 - Elenco dei servizi non ammissibili al cofinanziamento per l'anno 2010", "Allegato 3 - Dichiarazione del legale rappresentante", "Allegato 4 - Guida alla presentazione della proposta 2010";
2. di approvare il relativo cofinanziamento regionale per l'anno 2010, di € 1.450.000,00, nell'ambito dello stanziamento sul capitolo S26101 "Cofinanziamento regionale del



203 22 MAR. 2010 *ST*

programma nazionale e-Government", dell'UPB S26 del bilancio regionale di previsione, esercizio finanziario 2010;

3. di imputare le spese inerenti le attività di supporto, assistenza e monitoraggio che saranno svolte dalla Società LAit S.p.A. e dall'ARALL - Associazione Regionale Autonomie Locali del Lazio, sullo stesso capitolo S26101 ed. fin. 2010, per un totale di € 50.000,00.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito ufficiale della stessa.

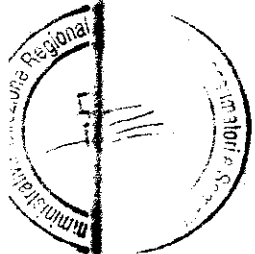
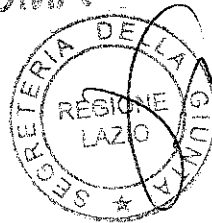


Bando Comuni 2010

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO

IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 30 MAR. 2010



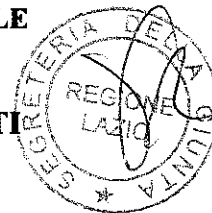
ALLEGATO COSTA D' V 7 PAGINE
203 M

IL DIRETTORE
Marco Naccioli

22 MAR. 2010

**DEL CRITERIO E MODALITA' PER L'ACCESSO AL COFINANZIAMENTO REGIONALE
FINALIZZATO A SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI PROCESSI DI MODERNIZZAZIONE
DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI LOCALI, IN COERENZA CON LE
LINEE DI AZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI E-GOVERNMENT**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DEGLI ENTI
LOCALI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO PER L'ANNO 2010.**



Art. 1 Finalità del bando

1. Con il presente Bando la Regione Lazio intende sostenere la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli Enti Locali del proprio territorio, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di e-government nelle regioni e negli Enti Locali approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 settembre 2007 tramite il cofinanziamento di progetti presentati dagli Enti Locali del territorio, che devono poter determinare un modello più efficiente di "amministrazione digitale", così come affermato dal Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 82/2005) e contribuire alla semplificazione e allo snellimento delle procedure, in particolare per i piccoli comuni e gli Enti Locali a bassa densità demografica.

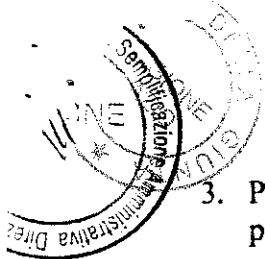
Art. 2 Risorse finanziarie e quota di cofinanziamento regionale

1. Per l'anno 2010 sono destinate all'attuazione del bando risorse finanziarie per 1.450.000,00 Euro (unmilionequattrocentocinquantamila/00 euro) disponibili sul capitolo S26101 "Cofinanziamento regionale del programma nazionale di E-Government", dell'UPB S26 del bilancio regionale di previsione;
2. La somma di cui ai comma precedenti è destinata a un cofinanziamento regionale che non può superare complessivamente la cifra di Euro 50.000,00 (cinquantamila euro/00 euro) per ciascun Ente Locale beneficiario;
3. Le risorse finanziarie stanziare potranno essere successivamente incrementate compatibilmente con le risorse a bilancio nel rispetto del limite di cui al comma precedente;
4. Eventuali risorse economiche che si rendessero disponibili a seguito di revoca, rinuncia, riduzione o restituzione del contributo riaffluiscono al fondo stanziato.

Art. 3 Soggetti proponenti

1. Possono presentare progetti e, nel caso di ammissibilità e valutazione positiva, beneficiare del cofinanziamento regionale i seguenti Enti Locali del territorio della Regione Lazio come definiti dalla vigente normativa:
 - Comuni
 - Unioni di comuni
 - Comunità montane
 - Comunità isolate o di arcipelago
2. Gli Enti Locali di cui al precedente comma possono anche presentare progetti che aggregano amministrazioni pubbliche del territorio della Regione Lazio. In questo caso l'amministrazione proponente è l'amministrazione capofila di riferimento per gli Enti aggregati. Il cofinanziamento regionale è comunque erogato esclusivamente all'amministrazione capofila.

[Handwritten mark]

- 
3. Per l'anno 2010, ogni Ente Locale non può presentare, in qualità di singolo Ente proponente o in qualità di capofila di una aggregazione, più di un progetto e non può partecipare a più di un raggruppamento.
 4. Nel caso di raggruppamento, può partecipare allo stesso anche l'Amministrazione Provinciale del territorio dell'Ente capofila del progetto, in qualità di facilitatore per l'aggregazione ed, in quanto tale, non contribuirà ad incrementare il parametro della popolazione servita che sarà dato solamente dalla popolazione dei singoli Enti facenti parte del raggruppamento.
 5. La proposta, presentata da una Comunità Montana o da una Unione di Comuni o da una Comunità Isolana o di Arcipelago, qualora non fosse direttamente rivolta ad esigenze proprie della Comunità/Unione medesima, deve essere sottoscritta, oltre che dai rappresentanti legali di detti Enti, anche dai rappresentanti legali dei singoli Comuni facenti parte della Comunità/Unione.

Art. 4 Obiettivi e tipologia degli interventi

1. Per essere proposti i progetti devono essere coerenti con:
 - almeno uno dei sette obiettivi strategici indicati nel documento "Patto per l'attuazione del Sistema nazionale di e-government nelle regioni e negli Enti Locali" approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 settembre 2007;
 - almeno uno degli obiettivi previsti dalla linee di azione e dalle finalità del piano strategico della Regione Lazio per la Società dell'Informazione denominato "iLazio2010, dall'e-government alla società della conoscenza" proposto dall'Assessore alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione e approvato con D.G.R. n.587 del 01/08/08.
2. Possono essere proposti progetti che hanno per obiettivo una semplificazione delle procedure e la riduzione dei tempi di erogazione di uno o più servizi per ciascun ambito amministrativo di pertinenza esclusiva dell'amministrazione proponente, così come definito dalla vigente normativa in materia.
3. I progetti devono rientrare in una delle seguenti tipologie di intervento:
 - a. Servizi ai cittadini;
 - b. Servizi alle imprese e/o tipologie professionali;
 - c. Servizi per l'amministrazione digitale così come affermato dal C.A.D. (Dlgs 82/2005);
 - d. Servizi per realtà sociali a rischio di esclusione digitale;
 - e. Servizi per la condivisione cooperativa dei dati pubblici e interoperabilità dei sistemi;
 - f. Servizi per la realizzazione di pari condizioni di accesso e fruizione di contenuti digitali e multimediali e di servizi interattivi da parte dei cittadini diversamente abili.
4. I Comuni possono presentare un solo progetto per una delle tipologie di intervento di cui al comma precedente.
5. I progetti proposti possono prevedere il coinvolgimento di una o più associazioni, comitati o categorie professionali, o altri Enti o istituzioni pubbliche senza che questi possano beneficiare del cofinanziamento regionale.

Art. 5 Durata del progetto

1. Il progetto deve avere una durata complessiva compresa tra minimo 6 (sei) mesi e massimo 12 (dodici) mesi solari e consecutivi dalla data di avvio dei lavori.



Art. 6 Ammissibilità dei progetti

- I. I progetti sono ritenuti ammissibili se:
 - i. presentati dal legale rappresentante, o suo delegato, di un'amministrazione del territorio della Regione Lazio tra quelle indicate dall'articolo 3;
 - ii. conformi agli obiettivi e alle finalità dell'iniziativa;
 - iii. coerenti con le tipologie di intervento previste;
 - iv. la loro realizzazione non supera i 12 (dodici) mesi dalla data di avvio;
 - v. aventi importo di cofinanziamento regionale richiesto non superiore all'85% (ottantacinque per cento);
 - vi. redatti utilizzando il modello costituito dal documento "Scheda di presentazione del Progetto" (Allegato 1);
 - vii. non prevedono la realizzazione di servizi di cui all'allegato (Allegato 2);
 - viii. non hanno già beneficiato, per le medesime attività, di finanziamenti regionali nel triennio 2005-2007;
 - ix. presentati e inviati nei termini e nelle modalità di cui all'articolo 7.

Art. 7 Termini e modalità di presentazione dei progetti Presentazione dei progetti

1. I progetti devono essere redatti in formato elettronico secondo la modulistica "Scheda di presentazione del Progetto" disponibile all'indirizzo: www.regione.lazio.it;
2. Nel caso di aggregazione i progetti devono essere presentati da un Ente tra quelli indicati all'art.3, in qualità di capofila, e devono essere allegati gli idonei atti di adesione firmati dai legali rappresentanti degli altri Enti partecipanti;
3. I progetti dovranno essere presentati entro le ore 18:00 del sessantesimo giorno solare dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) all'indirizzo e-mail bandocomuni2010@regione.lazio.it debitamente sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante dell'Ente proponente o da suo delegato, farà fede la data di invio della e-mail. In caso di invio da parte di un delegato sarà necessario allegare alla documentazione idoneo atto di delega;
4. Il bando verrà preannunciato sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) con una apposita comunicazione nella sezione "Avvisi Pubblici", al fine di permettere ai comuni di esperire una istruttoria più approfondita;
5. Non saranno accolte domande presentate a mano o inviate a mezzo raccomandata o non firmate digitalmente dal proponente;
6. Il progetto deve essere presentato nelle modalità indicate dall'allegato 3.

Art. 8 Istruttoria, valutazione, criteri e parametri di attribuzione dei punteggi

1. La valutazione del progetto è affidata ad una apposita Commissione composta da 5 componenti più il segretario. La Commissione esamina preliminarmente la documentazione ammettendo alla valutazione esclusivamente i progetti che rispondono alle istanze di ammissibilità previste dall'articolo 6;
2. La Commissione può richiedere, anche tramite la Società LAit S.p.A., ai proponenti dei progetti la documentazione per gli eventuali approfondimenti che riterrà necessari;
3. Ai fini della formazione della graduatoria dei progetti presentati e ammissibili, la Commissione di cui al comma 1 si riserva di valutare i progetti sulla base dei seguenti parametri e criteri di attribuzione di punteggio:




Parametri	Criteri	Punteggio	Punteggio MAX per parametro
PARAMETRO Capacità aggregativa – POPOLAZIONE SERVITA	Per popolazione SERVITA si intende la somma della popolazione residente al 1 Gennaio 2009 dell'Ente proponente. In caso di aggregazione sono sommati i punteggi degli Enti locali partecipanti al netto delle duplicazioni.	Fino a 25.000 abitanti E' attribuito 1 punto	Totale Parametro Capacità Aggregativa Somma Popolazione servita + numero Enti Coinvolti (max 20 punti)
		Da 25.001 a 45.000 abitanti Sono attribuiti 5 punti	
		Oltre i 45.000 abitanti Sono attribuiti 10 punti	
PARAMETRO Capacità aggregativa – num. ENTI COINVOLTI	Per Enti coinvolti si intende il numero dei comuni partecipanti al progetto.	Almeno 2 comuni aggregati Sono attributi 2 punti	
		Tra i 3 e i 5 comuni aggregati Sono attribuiti 7 punti	
		Oltre 5 comuni aggregati Sono attributi 10 punti	
PARAMETRO QUALITÀ DEL PROGETTO	Integrazione orizzontale, intesa come capacità di integrarsi con altri progetti al fine di produrre effetti sinergici.	10	Totale Parametro qualità del progetto (max 35 punti)
	Rilevanza dell'intervento per altre strutture sovra locali e/o intercomunali	10	
	Trasferibilità dei metodi e delle pratiche in altre comunità locali o altre strutture sovra territoriali e/o di consentirne la riusabilità in altri contesti	10	
	Qualità della soluzione tecnologie e ricorso a tecnologie open source	5	
PARAMETRO FATTIBILITÀ	Fattibilità tecnico-amministrativa: intesa come capacità di controllo dei procedimenti e dimostrata soluzione dei punti critici del processo di pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi, che potrebbero compromettere l'effettiva realizzabilità degli stessi.	5	Totale Parametro (max 10 punti)
	Fattibilità economico-finanziaria e gestionale: intesa come capacità del progetto di soddisfare condizioni di fattibilità economico-finanziaria, sia nella fase di realizzazione degli interventi che nella fase di avvio in esercizio degli stessi.	5	
PARAMETRO SEMPLIFICAZIONE	In termini di innovazione e impatto nelle procedure oggetto dell'intervento. La commissione esprime un giudizio in riferimento ai contenuti del progetto.	20	Totale Parametro (max 20 punti)
PARAMETRO INNOVAZIONE PER L'E-GOVERNMENT	In termini di innovazioni amministrative, progettuali, tecniche e procedurali. La commissione esprime un giudizio in riferimento ai contenuti del progetto.	15	Totale Parametro (max 15 punti)
TOTALE		100	

4. Al termine della valutazione, la Commissione compila la graduatoria dei progetti presentati, riportando, a fianco di ognuno di essi, il punteggio attribuito e la spesa complessiva risultante, nonché l'elenco delle proposte non ammesse alla valutazione con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione;
5. A parità di punteggio conseguito nella graduatoria, costituiscono titoli di preferenza ai fini del cofinanziamento regionale, nell'ordine:
 - il numero dei servizi attivati per ciascuna tipologia di servizio;
 - il numero dei Comuni presenti nel raggruppamento;
 - il raggruppamento in cui sia presente una Comunità Montana o una Unione di Comuni o una Comunità isolana;
 - la potenziale riusabilità della proposta soluzione in altri contesti Amministrativi;

Art. 9 Approvazione dei progetti e concessione del cofinanziamento

1. La Direzione Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa – sulla base della graduatoria di cui all'articolo 8 – provvede, con proprio atto, alla approvazione della graduatoria stessa, al riparto del cofinanziamento regionale nei limiti dello



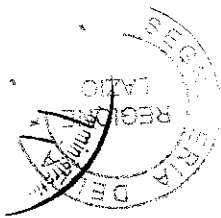
stanziamento di bilancio e nella misura massima dell'85% dell'ammontare della spesa da sostenere da parte di ciascun proponente per progettare, realizzare, avviare e gestire i servizi previsti dal progetto nei primi dodici mesi dal suo avvio calcolato sulla base del quadro riassuntivo dei costi di progetto indicato nella "Scheda di presentazione del Progetto".

Art. 10 Documentazione per la concessione del cofinanziamento

1. Entro e non oltre novanta giorni dal ricevimento della comunicazione trasmessa, a mezzo raccomandata A.R, dalla Direzione Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa della Regione Lazio dell'avvenuta approvazione della graduatoria e del riparto di cui all'articolo 9, ciascun Ente proponente o capofila trasmette, a cura del legale rappresentante dell'Ente stesso o del responsabile dell'attuazione del progetto, alla stessa Direzione Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa della Regione Lazio, pena la revoca del finanziamento assegnato:
 - a) atto amministrativo dimostrante la disponibilità della quota di cofinanziamento a carico del proponente;
 - b) l'indicazione del dirigente cui è affidata la responsabilità dell'attuazione del progetto, scelto tra i dirigenti dell'Ente proponente o, in caso di aggregazione, dagli Enti partecipanti, o in mancanza di un segretario comunale o di un funzionario inquadrato nella categoria D;
 - c) le delibere di adesione al raggruppamento adottate da ciascun Ente Locale, di presa d'atto dell'assegnazione del contributo e di indicazione dell'Ente capofila;
 - d) l'individuazione, in caso di aggregazione, dell'Ente Locale capofila cui va versato il cofinanziamento regionale, con l'indicazione del numero e dell' intestazione di conto corrente e del codice fiscale.
2. Nel caso di aggregazione è ammessa esclusivamente la sostituzione di un solo Ente Locale nell'ambito di ciascun raggruppamento, a condizione che i requisiti quali-quantitativi restino inalterati e che l'Ente Locale subentrante:
 - a) appartenga alla stessa fascia demografica dell'Ente Locale sostituito;
 - b) riporti esplicitamente nella delibera di cui al punto c) del comma 1, la dichiarazione di adesione al progetto presentato dal raggruppamento, l'impegno a sostenere gli eventuali oneri in misura equivalente a quella dell'Ente Locale sostituito.

Art. 11 Erogazione del cofinanziamento e rendicontazione

1. L'erogazione del cofinanziamento è erogata in tre modalità :
 - a. la prima rata pari al 60% del cofinanziamento regionale concesso entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione di cui al punto 1 dell'articolo 10. A tal fine, la Regione si riserva la facoltà di acquisire ulteriori informazioni e di richiedere integrazioni sul progetto ammesso a finanziamento;
 - b. La seconda rata, corrispondente al 20%, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, da parte del Responsabile dell'attuazione del progetto - di cui al punto b, comma 1, articolo 10 - di avvenuto avvio dei lavori di realizzazione del progetto;
 - c. La terza e ultima rata, corrispondente al 20%, entro 60 giorni dalla ricezione della seguente documentazione, presentata dal Responsabile dell'attuazione del progetto - di cui al punto b, comma 1, articolo 10 - secondo il formato che sarà indicato dalla Regione Lazio:
 - Dichiarazione di conclusione del progetto e avvio all'esercizio del progetto;



- Relazione dettagliata dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati;
- Rendicontazione e quadro economico riassuntivo delle spese, relativamente alle azioni già realizzate con il 80% della quota di cofinanziamento regionale già assegnata.

Art. 12 Decorrenza delle attività previste dai progetti

1. Le attività operative previste dai progetti cofinanziati dovranno avere inizio entro tre mesi dalla ricezione della comunicazione di erogazione della prima rata di cofinanziamento regionale, pena la decadenza del contributo.

Art. 13 Decurtazione e restituzione del contributo regionale

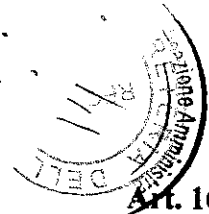
1. Qualora le spese documentate in fase di rendicontazione risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o evidenziassero sostanziali difformità da quelle descritte nel progetto, la Regione si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione della terza rata del contributo ed eventualmente richiedere la restituzione delle somme indebitamente percepite.
2. Qualora la spesa impegnata e certificata dal responsabile dell'attuazione del progetto risulti di importo inferiore a quella preventivata, indicata nel quadro economico riassuntivo del progetto calcolato secondo le indicazioni di cui all'articolo 4, lettera g), il saldo del contributo è decurtato in proporzione.
3. Qualora le spese documentate in fase di rendicontazione risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o evidenziassero sostanziali difformità da quelle descritte nel progetto, la Regione si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione della terza rata del contributo ed eventualmente richiedere la restituzione delle somme indebitamente percepite.
4. Sono integralmente restituite la prima e la seconda rata del contributo qualora non sia stato impegnato, entro il termine perentorio di 12 mesi dalla comunicazione di inizio delle attività, almeno il 50% della spesa preventivata per progettare, avviare e gestire l'esercizio dei servizi del progetto entro i primi dodici mesi

Art. 14 Riutilizzo delle soluzioni

1. Gli Enti Locali beneficiari dei cofinanziamenti si impegnano a mettere a disposizione delle Amministrazioni Pubbliche, sulla base di specifici accordi e nel rispetto della normativa vigente, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito dei progetti cofinanziati in risposta al presente bando;
2. Regione Lazio può richiedere agli Enti beneficiari del cofinanziamento di provvedere ad inserire le soluzioni nell'ambito dell'iniziativa di e-government da essa promossa.

Art. 15 Assistenza per la presentazione delle proposte e monitoraggio della realizzazione

1. La Regione Lazio, tramite LAit S.p.A., rende disponibile un servizio di assistenza mediante un help desk telematico all'indirizzo di posta elettronica helpegov@laitspa.it e, attraverso il coinvolgimento dell'ARALL, attiva, in favore degli Enti Locali un'attività di supporto nella fase di elaborazione dei progetti. L'ARALL e LAit saranno impegnate anche per il monitoraggio nella fase di realizzazione dei progetti ammessi a cofinanziamento.



Art. 16 Servizi di informazione, consulenza, assistenza per i progetti cofinanziati

- 1. Ai progetti ammessi a cofinanziamento la Regione Lazio, tramite la ARALL, mette a disposizione servizi di informazione, consulenza e assistenza con l'obiettivo di favorire la loro crescita nell'ambito delle priorità definite con il protocollo stipulato il 27 luglio 2007.

Art. 17 Disposizioni circa gli atti di informazione.

- 1. Il soggetto beneficiario dei contributi del cofinanziamento regionale è tenuto al puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996.

Art. 18 Privacy

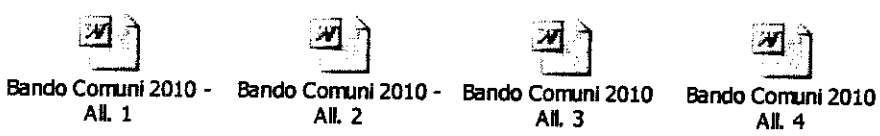
- 1. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

Art. 19 Responsabile del procedimento

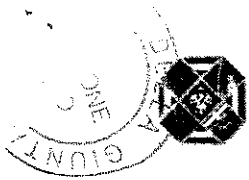
- 1. Giovanni Abbruzzetti, presso la Direzione Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa - Area Società dell'Informazione e Infrastrutture Telematiche
E-mail: gabbruzzetti@regione.lazio.it

Art. 20 Allegati.

- 1. Gli allegati del presente bando, disponibili in formato telematico sul sito www.regione.lazio.it sono:
 - 1 - "Scheda di presentazione del Progetto"
 - 2 - "Elenco dei servizi non ammissibili al cofinanziamento per l'anno 2010"
 - 3 - "Dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente proponente il progetto"
 - 4 - "Guida alla modulistica e alla presentazione della domanda"



IL DIRETTORE
Marco Naccioli



SCHEDA PROGETTO PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE FINALIZZATO A SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI PROCESSI DI MODERNIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI LOCALI, IN COERENZA CON LE LINEE DI AZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI E-GOVERNMENT. BANDO 2010.

ALLEGATO 1

ALLEG. alla DELIB. N. 203 *on*
DEL 22 MAR. 2010

LOGO AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

Nome Amministrazione
PROGETTO (*titolo progetto*)



Progettazione Esecutiva
DATA, GG/MM/ANNO

Amministrazione.....

Indirizzo

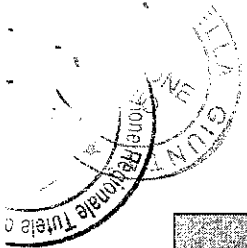
Tel.....

Fax.....

L'ALLEGATO COSTA DI N-18 PAGINE

h

IL DIRETTORE
Marco Nacciotti



PARTE I – SEZIONE ANAGRAFICA

1. Codice intervento _____ [codice a cura dell'amministrazione regionale]

2. Ente locale proponente o capofila:

3. Titolo dell'intervento

4. Acronimo dell'intervento

5. Legale Rappresentante dell'Amministrazione proponente

(Indicare nome e cognome, ente di appartenenza, ruolo, indirizzo , tel, fax, e mail. Il legale rappresentante dell'Amministrazione proponente è colui che sarà destinatario delle comunicazioni amministrative afferenti il progetto proposto)

6. Referente Tecnico dell'Amministrazione proponente

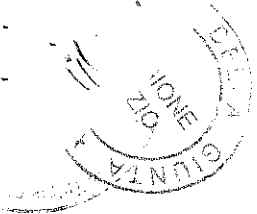
(Indicare nome e cognome, ente di appartenenza, ruolo, indirizzo , tel, fax, e mail. Il referente tecnico dell'Amministrazione proponente è colui che sarà destinatario delle comunicazioni afferenti gli aspetti tecnici e le eventuali richieste di chiarimento e integrazione necessarie alla Commissione di valutazione e nelle fasi di monitoraggio e rendicontazione.)

7. Tipologia dell'intervento:

(Nel caso, specificare anche allegando un documento descrittivo dell'intervento di cui si propone ampliamento)

Nuovo intervento.....|
Ampliamento..... |

M



8. Descrizione dell'intervento

(max 1500 battute)

9. Obiettivi del progetto

(max 2000 battute)

10. Ambito di intervento del progetto

(Indicare, relativamente agli ambiti di intervento previsti funzione/i e settore/i interessati dal progetto - ai sensi del TUEELL).

Funzione :

Settore :

Ambito amministrativo :

11. Indicare la tipologia e il numero di servizi proposti dal progetto

Tipologia	Descrizione del servizio (max 500 caratteri)	n. Servizi previsti per tipologia
Servizi ai cittadini		
Servizi alle imprese e/o tipologie professionali		
Servizi per l'amministrazione digitale così come affermato dal C.A.D. (L.82/2005)		
Servizi per realtà sociali a rischio di esclusione digitale		
Servizi per la condivisione cooperativa dei dati pubblici e interoperabilità dei sistemi		
Servizi per la realizzazione di pari condizioni di accesso e fruizione di contenuti digitali e multimediali e di servizi interattivi da parte dei cittadini diversamente abili.		

Handwritten mark

12. Risultati attesi

(max 1000 battute)

(Descrivere dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo tali risultati)

13. Classi di utenza beneficiarie

(Si devono riportare nella tabella successiva le classi di utenza beneficiarie dell'intervento. Nella tabella si propongono alcuni esempi esplicativi che andranno sostituiti dalle utenze – una o più – su cui impatta il progetto).

Classe di utenze	Dato quantitativo
Ad esempio : cittadini	ad esempio 20.000 abitanti amministrati. Nb. Come da popolazione residente dati ISTAT
Ad esempio : imprese	ad esempio 320 imprese del territorio. Indicare la fonte del dato.
Ad esempio : funzionari pubblici	ad esempio 50 dipendenti dell'amministrazione comunale. Indicare la fonte del dato.

M



PARTE II - SEZIONE ECONOMICA

14. Quadro economico dell'intervento

(Indicare i costi di ogni singola attività distinguendo i costi hardware, acquisizione e sviluppo software, servizi professionali, generali, interni, formazione, promozione e comunicazione. Per l'interpretazione delle voci di costo fare riferimento alla legenda che segue)

Legenda costi:

Costi hardware: si intendono i costi sostenuti per l'acquisizione e/o l'approvvigionamento (leasing ecc.) di apparecchiature informatiche.
Costi software: si intendono i costi sostenuti per l'acquisizione e/o l'approvvigionamento di programmi informatici finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del progetto.
Costi servizi professionali: si intendono i costi sostenuti per l'utilizzo di personale esterno all'amministrazione deputato a vario titolo alla realizzazione del progetto (ad es. spese tecniche per progettazioni, direzione lavori, collaudi, consulenza, ecc.) escluso quello utilizzato per lo sviluppo software. Tali costi non potranno essere superiori al 15% del costo totale di progetto
Costi generali: si intendono i costi sostenuti per le spese inerenti ad attività di supporto del progetto che non ricadono nelle altre voci (ad es. spese telefoniche, internet, pagamento di locazioni, cancelleria, connettività, ecc.); tali costi non potranno essere superiori al 10% del costo totale di progetto.
Costi interni: si intendono i costi sostenuti dalle amministrazioni partecipanti al progetto per le spese del personale interno impegnato a vario titolo nella realizzazione del progetto; tali costi non potranno essere superiori al 15% del costo totale di progetto.
Costi promozione/comunicazione : si intendono i costi sostenuti per la diffusione delle informazioni e dei benefici derivanti dal progetto. Tali costi non potranno essere superiori al 5% del costo totale di progetto.
Costi formazione: si intendono i costi previsti per attività formative sia di tipo tecnico informatico che per quanto attiene gli aspetti organizzativi e di processo che devono essere affrontati per garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Possono rientrare in questa categoria sia i costi per la formazione del personale interno agli enti o agli utenti finali per permettere l'effettivo utilizzo dei servizi realizzati. Tali costi non potranno essere superiori al 5% del costo totale di progetto

COSTI PER ATTIVITA'								
Indicare in valori assoluti								
Codice Attività Come da CRONOPRO GRAMA	Costi hardw are	Costi software	Costi servizi prof. (max. 15%)	Costi ge- nerali (max. 10%)	Costi in- terni (max. 15%)	Costi comun. /prom. (max 5 %)	Costi for- mazione (max 5 %)	Totale
Totale								

W

15. Copertura finanziaria dell'intervento

Tipologia fonte di finanziamento	Indicazioni sulla fonte finanziaria	Importo
risorse richieste a Regione (1)	Risorse finanziarie disponibili per l'anno 2010 al capitolo S26101 "Cofinanziamento regionale del programma nazionale di E-Government", dell'UPB S26 del bilancio regionale di previsione;	
risorse del proponente	Specificare come punto successivo	
altre risorse pubbliche	(Specificare denominazione ente cofinanziatore e gli estremi dell'atto vincolante comprovante l'effettiva disponibilità delle risorse)	
risorse private	(Specificare denominazione soggetto cofinanziatore e gli estremi dell'eventuale polizza fidejussoria comprovante l'effettiva disponibilità delle risorse)	
	totale	

(1) Nel caso di aggregazione le risorse di Regione Lazio nei limiti del cofinanziamento massimo dal bando potranno essere richieste esclusivamente dal capofila che le gestirà per l'intera aggregazione.

16. Disponibilità del cofinanziamento dell'ente proponente

Tipologia	Indicare
Le risorse dell'ente proponente (e/o degli enti aggregati) non sono ancora state iscritte a bilancio	SI o NO
Le risorse dell'ente proponente e/o degli enti aggregati sono già iscritte a bilancio	Esempio : iscritte a bilancio comunale approvato con _____ n. _____ del _____;
Le risorse dell'ente proponente e/o degli enti aggregati sono già state individuate ed è stata avviata la procedura	Esempio : l'ente ha già avviato la procedura con provvedimento.... N. ... del....
Altro (specificare)	(specificare)

17. Fattibilità amministrativa (barrare la casella corrispondente)

Autorizzazioni, Nulla osta, Pareri	ottenuta	richiesta	da richiedere	non necessaria
Specificare eventuali pareri obbligatori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Handwritten signature



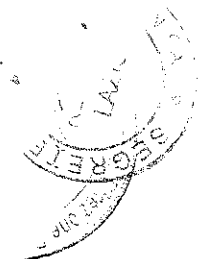
18. Modalità e procedure per l'attuazione e gestione

(max 1000 battute)

(Vanno definite le modalità organizzative e gestionali finalizzate alla effettiva operatività degli interventi proposti)



SCHEDA PROGETTO PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE FINALIZZATO A SOSTENERE LA
REALIZZAZIONE DI PROCESSI DI MODERNIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA
DEGLI ENTI LOCALI, IN COERENZA CON LE LINEE DI AZIONE DEL SISTEMA NAZIONALE
DI E-GOVERNMENT. BANDO 2010.



19. Cronoprogramma

(Qui va rappresentato l'andamento nel tempo delle attività da eseguire per la realizzazione del progetto nei dodici mesi di durata previsti. Per ogni attività (ad esempio : progettazione) va indicato un codice numerico progressivo.)

Codice Attività	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1												
2												
3												
...													



PARTE III - SEZIONE PROGRAMMATICA

20. Descrizione del contesto nel quale si inserisce il progetto proposto (max 2200 battute)

(Qui vanno descritti gli elementi caratterizzanti il contesto –amministrativo, sociale, culturale, ecc – che rappresentano le motivazioni – es: analisi della domanda e dell'offerta del servizio che s'intende realizzare, particolare localizzazione dell'intervento, minacce od opportunità dell'ambiente esterno – per cui si propone il progetto)

21. Rilevanza dell'intervento per altre strutture sopra locali e/o intercomunali della proposta (max 1800 battute)

(Qui va indicato come la proposta è capace di contribuire o coinvolgere - per la modernizzazione della pubblica amministrazione – altre entità locali ad esempio in riferimento al proprio contesto territoriale di riferimento).

22. Integrazione orizzontale quale capacità della proposta di integrarsi con altri progetti al fine di produrre effetti sinergici (max 2000 battute)

(Qui va indicata la capacità del progetto di mettere a sistema altre iniziative/azioni/opere/servizi - anche di nuova e/o prossima realizzazione - in grado di produrre effetti sinergici e amplificare l'efficacia del progetto. Tali altri interventi, per i quali non si chiede finanziamento sulle risorse del bando 2008, possono essere programmi e progetti attivati dall'amministrazione proponente e/o presenti nel contesto di riferimento, attraverso un sistema di relazioni spaziali, economiche e funzionali, capace di amplificare l'efficacia della proposta.)



23. Trasferibilità dei metodi e delle pratiche in altre comunità locali o altre strutture sovra territoriali e/o di consentirne la riusabilità in altri contesti (max 2000 battute)

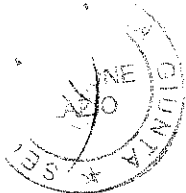
(indicare quali output (tecnologici, metodologici e organizzativi) del progetto possono essere messi a disposizione di altre comunità locali o sovra territoriali e/o nel caso quali pratiche di riuso possono essere adottate)

TRASFERIBILITÀ DEI METODI E DELLE PRATICHE IN ALTRE COMUNITÀ LOCALI O ALTRE STRUTTURE SOVRA TERRITORIALI	Indicare quali output del progetto (tecnologici, metodologici, organizzativi) possono rappresentare essere messi a disposizione di altre comunità (max 500 battute)
PRATICHE DI RIUSO DEGLI APPLICATIVI	Per una spiegazione dei modelli si rinvia la sito del CNIPA nella sezione sul RIUSO
Riuso peer to peer o cessione semplice	
Riuso con gestione a carico del cedente	
Riuso con facility management	
Riuso in ASP	

24. Correlazione con il "Patto per l'Attuazione del Sistema nazionale di E-government nelle regioni e negli enti locali"

	I sette obiettivi strategici per l'e-Government	Elementi di correlazione (max 500 caratteri)
1	Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione , attraverso un forte cambiamento organizzativo e gestionale, favorendo il ciclo di convergenza digitale fra processi amministrativi, servizi pubblici e nuove tecnologie.	
2	Realizzare l'interoperabilità e la piena cooperazione fra le amministrazioni per ridurre i tempi e semplificare le procedure, sfruttando le tecnologie di collaborazione ed integrazione di processi e la condivisione degli archivi e delle informazioni.	
3	Migliorare la trasparenza, il controllo e l'efficacia della spesa pubblica attraverso strumenti che consentano la tracciabilità dei processi, un maggior controllo di gestione e supporti decisionali alla programmazione e alla gestione della finanza pubblica.	
4	Costruire la cittadinanza digitale, promuovendo l'e-democracy e superando il digital divide , attraverso lo sviluppo della banda larga, la rimozione degli ostacoli all'accesso digitale e una più qualificata, più ampia e rinnovata offerta di servizi in modalità digitale e remota.	
5	Adottare un approccio sistemico per la crescita e la misurazione della qualità e dell'efficienza dei processi nella PA , utilizzando le tecnologie di supporto all'organizzazione ed all'introdu-	

M



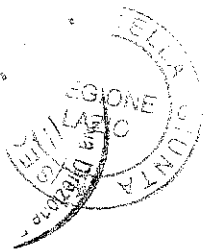
	zione di modelli e processi di monitoraggio e miglioramento della qualità dei servizi, anche mediante modelli e tecnologie per la divulgazione, misurazione dell'utilizzo dei servizi e il grado di soddisfazione dei cittadini in relazione a parametri internazionali (<i>Citizen Relationship Management, Customer Satisfaction, etc.</i>).	
6	Creare un ambiente favorevole alla competitività delle imprese e dare impulso alla crescita dell'industria ICT , promuovendo un ruolo di "procurement strategico" da parte della PA, un innalzamento della qualità della domanda di tecnologie e servizi innovativi, incrementando la diffusione e la utilizzazione di soluzioni <i>Open Source</i> .	
7	Rendere l'Italia protagonista del processo di innovazione amministrativa in Europa attraverso una presenza più incisiva del nostro Paese in ambito UE e internazionale, promuovendo la piena presenza italiana nella " <i>European Information Society - i2010</i> " ed un permanente flusso di interscambio di esperienze e di buone pratiche.	

25. Coerenza con il piano strategico per la società dell'informazione denominato "iLazio2010, dall'e-government alla società della conoscenza" proposto dall'Assessore alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa (DGR n.587 del 01/08/08).

(Indicare rispetto al sottostante quadro sinottico di iLazio2010 se la proposta progettuale è coerente o meno)

FINALITA'	LINEE DI AZIONE	OBIETTIVI	COERENZA (indicare SI o NO)
<ul style="list-style-type: none"> • Abbattimento del divario digitale • Diffusione della conoscenza • Partecipazione attiva ai processi 	Favorire l'inclusione digitale	Banda Larga	
		Alfabetizzazione digitale di base	
		Reti di punti di accesso	
		Accessibilità	
		Multicanalità	
		Sicurezza	
		Ecosistemi digitali	
		Democrazia elettronica	
		Pluralismo Informatico	

M



Erogazione di servizi innovativi	Incrementare i Servizi elettronici	Governo elettronico	
		Sanità elettronica (eHealth) -	Attenzione: indicare solo se coerente con le competenze istituzionali dell'ente proponente
		Apprendimento online	
		eBusiness ed eCommerce	
		eProcurement	
		Digitalizzazione documenti	
Semplificazione delle procedure	Sviluppare la Semplificazione elettronica	Reingegnerizzazione processi PA	
		Procedimenti amministrativi digitali	
		Interoperabilità evoluta	

PARTE IV - ELEMENTI DI FATTIBILITA' DELLA PROPOSTA

26 . Fattibilità tecnico-amministrativa

(max 3000 battute)

(Indicare gli elementi atti a rappresentare la capacità di controllo dei procedimenti e dimostrata soluzione dei punti critici del processo di pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi, che potrebbero compromettere l'effettiva realizzabilità degli stessi)

27. Fattibilità economico-finanziaria e gestionale

(max 3000 battute)

(Indicare gli elementi in grado di rappresentare la capacità del progetto di soddisfare condizioni di fattibilità economico-finanziaria, sia nella fase di realizzazione che nella fase di avvio in esercizio. Va inoltre rappresentata la fattibilità organizzativa-gestionale, intesa come adeguata definizione di modalità organizzative e gestionali finalizzate alla effettiva operatività degli interventi proposti. In questa sezione si può inoltre evidenziare la eventuale presenza di strutture/società esterne all'amministrazione (indicando l'eventuale partecipazione/proprietà dell'amministrazione). Eventuali protocolli di intesa, normativa e atti formali che definiscono le regole e l'organizzazione dei servizi. Eventuali specifiche di servizio e regole tecniche dei servizi. Organismi e strutture di coordinamento dei servizi).



28. Analisi dei fattori di successo e/o di rischio

(max 2000 battute)

(In relazione alle caratteristiche del progetto qui si individuano alcuni fattori critici per il successo dell'iniziativa. Evidenziare eventuali fattori di rischio del progetto: complessità gestionale, dimensioni del progetto, incertezza dei requisiti, innovazione tecnologica, altri fattori. Nel caso siano indicati i fattori di rischio del progetto vanno descritte anche le modalità di gestione del rischio)

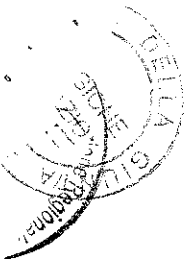
PARTE V - COOPERAZIONE, PARTENARIATO E AGGREGAZIONE

29 . Forme di cooperazione intercomunali o interistituzionale interessate dal progetto
(max 1000 battute)

(FACOLTATIVO – Specificare solo nel caso in cui il progetto coinvolga o produca benefici per altre forme di cooperazione intercomunale. In particolare andranno indicati quali altri soggetti intercomunali si intende coinvolgere, quale è la significatività della loro presenza e come si intendono coinvolgerli)

30 . Eventuale Partenariato socio economico e istituzionale coinvolto nel progetto– Organigramma del partenariato
(max 1500 battute)

(FACOLTATIVO – Specificare solo nel caso in cui il progetto coinvolga o produca benefici per eventuali partneri. In particolare andrà indicata la significatività della presenza del partenariato scelto – il rapporto tra proponente e partenariato in termini di ruoli, competenze e rappresentatività, rispetto agli obiettivi della proposta - e le modalità di coinvolgimento del partenariato)



31. Ruolo Ente Capofila

(max 500 battute)

(FACOLTATIVO. Solo nel caso di aggregazione indicare il ruolo dell'Ente Capofila nel progetto. In particolare indicare quali impegni sono o saranno assunti dall'Ente rispetto agli altri soggetti aggregati e quali le modalità - ad esempio convenzione, protocollo di intesa, ecc. - con le quali verranno assunti tali accordi).



32 Enti aggregati

(All'ID 1 va indicata la data della popolazione dell'ente proponente. Tale indicazione va riportata anche nel totale)

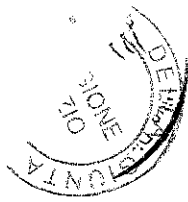
Solo nel caso di aggregazione indicare quali altri enti locali – rientranti nelle tipologie di soggetti proponenti previste dal bando - sono aggregati al capofila (ID 1) per la realizzazione del progetto. Tale indicazione va riportata anche nella dichiarazione del legale rappresentante il soggetto proponente (allegato 3 del bando). Nel caso la proposta sia presentata a nome di una Unione di Comuni, Comunità Montana o di Arcipelago vanno indicati tutti gli enti ad essa afferente che partecipano al progetto).

ID	Ente	Popolazione residente al 1 Gennaio 2009(*)	Ruolo all'interno del progetto	Referente	Telefono	E-mail
1	Nome ente Proponente O Capofila					
2	Nome ente aggregato 2		Collabora alla realizzazione del progetto e/o riusa la soluzione elaborata dal Capofila			
3	Nome ente aggregato 3		Collabora alla realizzazione del progetto e/o riusa la soluzione elaborata dal Capofila			
4	Nome ente aggregato 4		Collabora alla realizzazione del progetto e/o riusa la soluzione elaborata dal Capofila			
n	Nome ente aggregato n'		Collabora alla realizzazione del progetto e/o riusa la soluzione elaborata dal Capofila			
TOTALE						

1 In caso di Raggruppamento con più di 5 Comuni inserire righe per il residuo elenco.



(*) dati ISTAT (<http://demo.istat.it/index.html>)



PARTE VI - SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE

33. Innovazione e impatti attesi dalla realizzazione del progetto

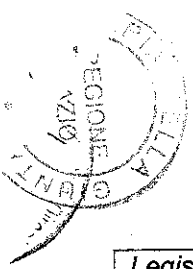
{Con riferimento agli obiettivi e alle attività del progetto indicare l'impatto atteso per ciascuna delle seguenti aree}

Area di Impatto	Descrizione
Organizzazione interna	<p>Descrivere se e come il modello organizzativo dell'ente dovrà essere modificato per il raggiungimento degli obiettivi del progetto</p> <p><i>(max 500 battute)</i></p>
Semplificazione amministrativa	<p>Descrivere se e come i "procedimenti", interessati dal progetto, dovranno essere modificati, per il raggiungimento degli obiettivi rispetto all'utenza</p> <p><i>(max 500 battute)</i></p>
Risorse umane	<p>Descrivere quale modalità, anche attraverso le azioni formative, coinvolgerà i dipendenti dell'amministrazione per lo sviluppo delle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e di processo attesa dal progetto</p> <p><i>(max 500 battute)</i></p>

34. Indicare quale delle barriere alla modernizzazione delle pubbliche amministrazioni ci si attende di ridurre con la realizzazione del progetto

BARRIERE PER REALIZZARE UNA EFFICACE ED EFFICIENTE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	MIGLIORAMENTO ATTESO DAI RISULTATI DEL PROGETTO (max 500 battute)
Mancanza di interoperabilità	
Barriere organizzative	
Insufficienti competenze dell'amministrazione	
Assenza di standard	
Legislazione nazionale	
Mancanza di capacità/abilità dell'uso delle IT nella amministrazione (ad esempio per carenza di staff qualificato in materia ICT)	
Insufficiente accesso alle ICT (da parte dei cittadini o target di utenti)	
Mancanza di affidabilità e sicurezza	
Mancanza di finanziamenti	
Insufficienti competenze dei cittadini	

N



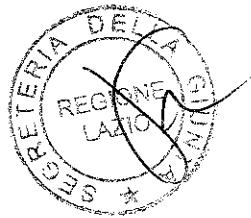
Legislazione europea	
Insufficienti competenze delle imprese	
Legislazione regionale	
Altro (indicare)	

Fonte : elaborazione di *Your voice in eGovernment 2010, Report of DG INFO, January 2006* e *Ianis, Guide to Regional Good Practice e-government, september 2007*.

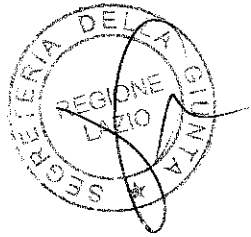
35. Soluzione tecnologica adottata

(max 3000 battute)

(Qui deve essere descritta l'architettura tecnologica della soluzione individuata ed i servizi infrastrutturali che si intendono realizzare. Evidenziare nel caso di servizi già presenti – ad esempio in progetto di ampliamento - le novità introdotte dal progetto qui proposto. In particolare qui vanno indicate le caratteristiche della eventuale infrastruttura tecnologica che implementa i servizi: architettura, specifiche tecnologiche, standard utilizzati, dislocazione sul territorio dell'infrastruttura tecnologica etc.. Descrivere quali modifiche, implementazioni, normalizzazioni ecc, realizzare per rendere le banche dati dell'amministrazione adeguate, se necessario, rispetto agli obiettivi del progetto. Specificare se la soluzione tecnologia individuata utilizza tecnologie "open source").



IL DIRETTORE
Marco Noccioni



ALLEG. alla DELIB. N. 203 *m*
DEL 22 MAR. 2010

ALLEGATO 2

“Elenco dei servizi non ammissibili al cofinanziamento per l’anno 2010”

SERVIZI AI CITTADINI	SERVIZI ALLE IMPRESE
Richiesta carta d'identità	Denuncia inizio attività commerciale o artigianale
Denuncia di nascita	Denuncia fine attività commerciale o artigianale
Cambio di residenza	Richiesta di autorizzazione per lo svolgimento di attività commerciale o artigianale
Cambio di domicilio	Richiesta licenza per l'apertura attività commerciale
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà	Richiesta di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico
Variatione posizione anagrafica	Concessione edilizia/permesso di costruire
Visura anagrafica stato di famiglia	Comunicazione inizio lavori
Visura anagrafica di residenza	Comunicazione fine lavori
Visura anagrafica di cittadinanza	Cambio di domicilio
Visura anagrafica di nascita	Richiesta di autorizzazioni sanitarie
Visura anagrafica di matrimonio	Pagamento ICI
Iscrizioni asilo nido/scuola materna	Dichiarazione di variazione ICI
Iscrizioni scolastiche e pagamento tasse scolastiche	Comunicazione di variazione ICI
Pagamento servizi educativi	Variatione di dichiarazione e comunicazione ICI
Richiesta di assistenza domiciliare	Calcolo ICI
Richiesta area di parcheggio riservata a veicoli al servizio di persone invalide	Pagamento ICI con rateizzazione
Richiesta contrassegno parcheggi invalidi	Pagamento provvedimento ICI
Richiesta permesso per accesso a ZTL	Calcolo ICI con ravvedimento operoso
Ricerca posizione elettorale	Comunicazione pagamento ravvedimento operoso
Autocertificazione di stato civile	Dichiarazione di cessazione ICI
Autocertificazione di residenza	Detrazione ICI
Autocertificazione di famiglia	Annullamento Provvedimento ICI
Autocertificazione di nascita	Accertamento ICI con adesione
Autocertificazione di cittadinanza	Istanza di rimborso ICI
Autocertificazione di esistenza di vita	Istanza per la rateizzazione dell'importo ICI
Autocertificazione di titolo di studio	Istanza di interpello
Autocertificazione di nascita del figlio	Istanza per termini scaduti
Autocertificazione di situazione reddituale	Visualizzazione della dichiarazione/comunicazione ICI
Autocertificazione di godimento di diritti politici	Visualizzazione pagamenti ICI
Autocertificazione di temporaneamente	Visualizzazione degli importi ICI rateizzati
Pagamento ICI	Visualizzazione accertamento e provvedimenti sanzionatori ICI
Comunicazione di variazione ICI	Visualizzazione provvedimenti di rimborso
Dichiarazione di variazione ICI	Visualizzazione istanze amministrative presentate
Variatione di dichiarazione e comunicazione ICI	Visualizzazione dei cespiti imponibili ICI
Calcolo ICI	
Pagamento ICI con rateizzazione	
Calcolo ICI con ravvedimento oneroso	
Comunicazione pagamento ravvedimento operoso	
Dichiarazione di cessazione ICI	
Detrazione ICI	
Visualizzazione della dichiarazione/comunicazione ICI	
Visualizzazione pagamenti ICI	
Visualizzazione degli importi ICI rateizzati	
Dichiarazione di inizio occupazione ai fini TARSU	
Dichiarazione di variazione TARSU	
Dichiarazione di cessazione ai fini TARSU	
Visualizzazione dichiarazione TARSU	
Pagamento ruolo TARSU	
Visualizzazione ruolo TARSU	
Visualizzazione pagamenti TARSU	
Pagamento provvedimento ICI	
Visualizzazione accertamento e provvedimenti sanzionatori TARSU	
Visualizzazione accertamento e provvedimenti sanzionatori ICI	

M

L'ALLEGATO COSTA DI N. 1 PAGINA

IL DIRETTORE
Marco Naccioli



ALLEG. alla DELIB. N. **203**
DEL **23 MAR 2010**

ALLEGATO 3 - BANDO 2010
Dichiarazione del legale rappresentante dell'ente proponente il progetto

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE PROPONENTE O CAPOFILO

A REGIONE LAZIO¹

**Direzione Regionale Tutela dei
Consumatori e Semplificazione
Amministrativa
Via R. Raimondi Garibaldi 7
00145 - ROMA**



Oggetto : presentazione del progetto _____² in risposta al bando emanato da Regione Lazio per l'anno 2010 per la richiesta del cofinanziamento regionale finalizzato a sostenere la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli enti locali, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di E-Government.

Il sottoscritto

(Cognome)

(Nome)

nella qualità di

LEGALE RAPPRESENTANTE

dell'Ente

3

In qualità di Ente Proponente il progetto denominato _____⁴

DICHIARA CHE:

1. il progetto presentato non prevede la realizzazione di servizi di cui all'allegato 2 del bando
2. il progetto non ha già beneficiato di finanziamenti regionali nel triennio 2005-2007
3. in caso di ammissione al cofinanziamento i rapporti che regolano i rapporti tra l'ente proponente/capofila⁵ e la Regione Lazio sono quelle previste dal bando in oggetto e di accettarne integralmente, le modalità, i criteri e le procedure ivi previste in caso di cofinanziamento

¹ La domanda deve essere presentata esclusivamente all'indirizzo indicato. Una volta riprodotta su carta intestata dell'ente e firmata va scansionata e allegata alla documentazione come indicato nell'allegato "Guida alla presentazione della proposta".

² Indicare il nome del progetto per esteso

³ In caso di aggregazione indicare il nome dell'ente Locale Capofila

⁴ Indicare il nome del progetto per esteso e non l'acronimo.

⁵ Scegliere una delle due opzioni

IL DIRETTORE
Marco Noccioni

M

L'ALLEGATO COSTA AL. 2 PAGINE



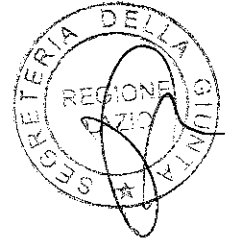
4. [SOLO IN CASO DI AGGREGAZIONE INCLUDERE ANCHE QUESTO PUNTO] che nessuno degli Enti aggregati partecipa al presente bando anche in un diverso raggruppamento;

5. [SOLO IN CASO DI AGGREGAZIONE INCLUDERE ANCHE QUESTO PUNTO] che l'ente proponente è riconosciuto ente capofila per il bando in oggetto, e dunque unico beneficiario dei cofinanziamenti regionali, dai legali rappresentanti degli altri enti locali, tutti partecipanti al raggruppamento che aderiscono alla proposta di progetto in oggetto⁶:

Numero identificativo	Cognome	Nome	Comune rappresentato	Atto di adesione ⁷ :
1(Capofila)				XXXXXXXXXXXXXXXX
2				
3				
4				
5				

Data

(timbro dell'Ente capofila e firma)



IL DIRETTORE
Marco Noccioli

⁶ In caso di Raggruppamento con più di 5 Comuni inserire righe per il residuo elenco
⁷ Indicare il protocollo dell'atto di adesione al progetto. Tali atti vanno allegati alla proposta di progetto come indicato nell'allegato "Guida alla presentazione della proposta"

MN



ALLEG. alla DELIB. N. 203 *on*
DEL 22 MAR. 2010



ALLEGATO 4 - GUIDA ALLA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA 2010

DEFINIZIONI

Per PROPONENTE IL PROGETTO si intende l'Ente Locale, tra quelli previsti dal Bando 2010, che singolarmente o in qualità di capofila di una aggregazione di enti locali sottopone una proposta di progetto all'iter di valutazione finalizzato all'ammissione alla procedura di cofinanziamento regionale secondo le modalità indicate nel bando.

Per PROPOSTA DI PROGETTO si intende la documentazione predisposta secondo le indicazioni di cui alla presente Guida.

REDAZIONE DELLA SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

La "Scheda di presentazione del Progetto" (Allegato 1 del Bando) è da completare, da parte del proponente il progetto, in ogni sua parte escluso laddove è indicato che il dato è facoltativo. L'indicazione FACOLTATIVO è utilizzata per indicare quei dati che sono, di norma, di pertinenza tipica di una aggregazione. La scheda si compone di sei parti oltre la copertina.

Per la copertina sono da personalizzare i dati indicati con il colore BLU

Ogni parte richiede specifiche informazioni che vanno fornite compilando gli appositi campi o tabelle rispettando il limite di dimensioni indicato nella modalità: (max xxx battute). Gli spazi e la punteggiatura concorrono al calcolo del numero di battute.

Ogni campo informativo o tabella è accompagnato, qualora necessario, da alcune istruzioni e spiegazioni sui dati richiesti, nonché il rinvio a siti web istituzionali che possono fornire supporto su alcuni elementi tecnici richiesti.

Non si devono eliminare i campi informativi o le tabelle anche se non compilati o non utilizzabili.

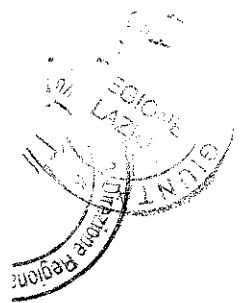
MODALITA' DI INOLTRO DEI PROGETTI

1. Il proponente il progetto deve per prima cosa accertarsi di avere compilato correttamente la "Scheda di presentazione del Progetto" (allegato 1 del bando).
2. Denominare il file "Scheda di presentazione del Progetto" secondo questo formato "SCHEDA PROGETTO _ nomeprogetto"
3. Predisporre una cartella nella quale includere il file "SCHEDA PROGETTO _ nome progetto". La cartella va denominata "PROGETTO2010_ nome proponente il progetto"
4. Predisporre il formato digitale della "Dichiarazione del legale rappresentante dell'ente proponente il progetto" (allegato 3 del bando) compilata, firmata e protocollata. Il file digitale va così denominato "DICHIAZIONE PROPONENTE_ nomeprogetto". In caso di aggregazione alla stessa sono allegati le dichiarazioni di adesione degli altri enti partecipanti. Inserire la dichiarazione e gli atti eventualmente ad essa allegati nella cartella denominata "PROGETTO2010_ nome ente proponente"
5. Predisporre l'eventuale atto di delega del Legale Rappresentante l'Ente Proponente verso altro soggetto a sottoscrivere la documentazione di progetto con firma digitale
6. Inserire l'eventuale delega nella cartella denominata "PROGETTO2010_ proponente il progetto"
7. Firmare digitalmente, utilizzando la firma di uno dei certificatori iscritti nell'elenco pubblico tenuto dal CNIPA, i seguenti file contenuti nella cartella denominata "PROGETTO2010_ nome proponente il progetto":
 - a. SCHEDA PROGETTO _ nomeprogetto"

M

L'ALLEGATO COSTA 5 V. 2 PAGINE

IL DIRETTORE
Marco Naccollari



- b. DICHIARAZIONE PROPONENTE_nomeprogetto
 - c. (eventuale delega alla firma)
 - d. (eventuale altri atti allegati in caso di aggregazione)
 - e. (eventuali altri documenti in caso di ampliamento di progetto)
8. Comprimere con un software apposito (preferibilmente nel formato .zip o .rar) la cartella denominata "PROGETTO2010_nome proponente il progetto" contenente i file firmati digitalmente di cui al punto precedente.
9. Il file compresso della cartella non dovrebbe avere dimensione superiore ai 4 Mb.
10. Inviare il file compresso utilizzando all'indirizzo di posta elettronica bandocomuni2010@regione.lazio.it richiedendo l'invio automatico di "mail ricevuta dal sistema".

Per qualsiasi altra informazione e richiesta di chiarimento può contattare il servizio di helpdesk all'indirizzo di posta helpegov@latspa.it



IL DIRETTORE
Marco Naccioli

M